

UN AMARO SCRITTO SUL SETTIMANALE DEL PARTITO

Confessioni di De Gasperi sulla crisi democristiana

« Siamo in un periodo di profondo turbamento » — Voci di una crisi di governo in gennaio — Il ritorno di Pella da Parigi

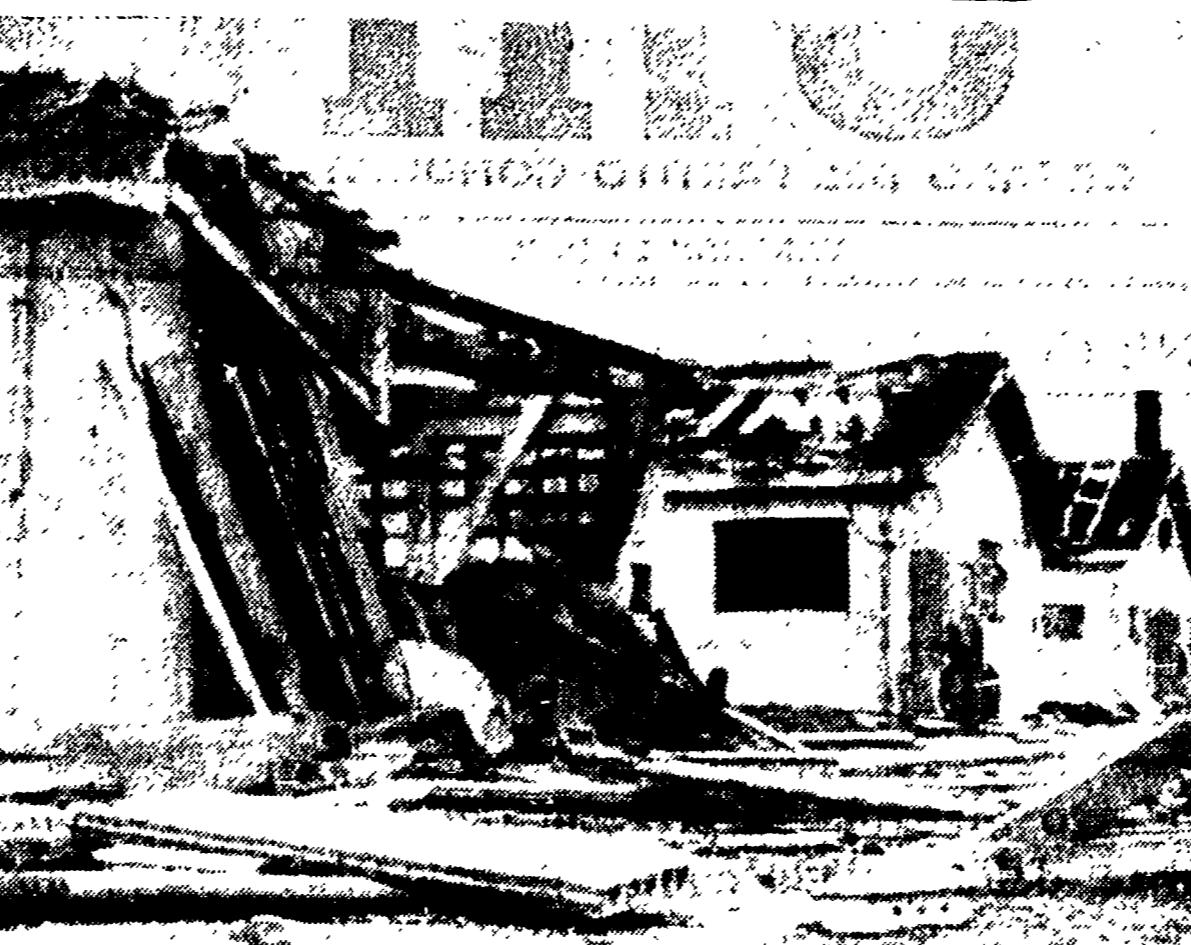
Il Presidente del Consiglio Pella è rientrato a Roma ieri pomeriggio, reduce dalla tempestosa riunione parigina del Consiglio Atlantico. Alle domande che gli sono state rivolte dai giornalisti presenti alla stazione Termini Pella ha risposto con dichiarazioni di circostanza. In particolare, ha ribadito il suo pieno appoggio alla CED, e quindi al raccordo tedesco, intesi come integrazione dell'alleanza atlantica. Timidissimo è stato l'accento che Pella ha fatto all'ultima questione testina: « Nel colloqui con Biagio, Eden e Dulles, non si è parlato di obbligo compiuto un lungo gioco di orizzonte sui diversi problemi, e ci siamo occupati anche di Trieste. Non continuiamo a ritenere che si debba tenerci una conferenza sulla base dei suggerimenti alleati del 13 novembre ».

Nessun elemento di novità in queste dichiarazioni. Tuttavia fanno qualche effetto sia la timidezza dell'accenno a Trieste, spiegabile col fatto ufficialmente noto che Dulles si è rifiutato di parlarne con Pella « per non urtare la Jugoslavia », cosicché Pella preferisce anche lui « non urtare la Jugoslavia »; sia il silenzio su quanto costeràre ai contribuenti italiani i programmi di accorpamento del rame concordati a Parigi.

Lasciati alle spalle la tempesta ritriono di Pavig, Pella si trova ora dinanzi ai problemi non meno critici che investono il suo governo e lo schieramento politico che lo sostiene. Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri, per un esame collegiale della situazione e dei nuovi elementi di crisi sopravvenuti durante la assenza di Pella.

Sui possibili sviluppi della situazione circolano due tesi. La prima è che il partito democristiano intenda affrettare i tempi di una crisi di governo, provocandola direttamente o indirettamente in gennaio. Questa tesi — sostenuta da qualche osservatore politico — si fonda sulla constatazione che il governo Pella ha fatto fallimento sul piano dell'azione pratica e parlamentare, e che la D.C. non intende quindi subire più oltre le conseguenze. La constatazione è certamente fondata, ed è confortata dalle mille prove di freddezza e di diffidenza che il vecchio gruppo dirigente clericale sta

COMMOSO PELLEGRINAGGIO DI POPOLO DINANZI ALLE SALME STRAZIATE DEGLI OTTO LAVORATORI DECEDUTI



MERETO DI TONBA — In primo piano è visibile il capannone all'aperto adibito all'imbalsamazione delle polveri, quasi completamente distrutto dall'esplosione iniziatasi nel reparto interrato delle manipolazioni (Telefoto)

L'esplosione di Mereto nelle risultanze dell'inchiesta

Alcuni feriti rintracciati stamane dopo una notte di terrore passata nelle campagne — Il cordoglio di Einaudi — Una lettera di Lama — Rubinacci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 17. — Da ieri il fronte intero è scosso dallo scoppio di una catastrofe.

Tralascia ogni riferimento a eventuali nuove formazioni governative o parlamentari, e sostiene semplicemente e astrattamente la necessità di un rafforzamento della D.C. come base di tutto e obiettivo fondamentale. Non vi è traccia nello scritto di un programma, nessun accenno ai problemi concreti del Paese e alle loro soluzioni. De Gasperi trae solo fiducia dal fatto che la faccia del Signore è stampata dentro di noi», e si augura che « tutti i democristiani balzano in piedi, dal che si deduce che sono oggi tutti seduti.

Le cifre, tra cui primeggia quella degli esplosivi.

Tali proposte sono: 1) costituzione in ogni azienda di un « Comitato paritetico per la sicurezza del lavoro » con un polacco a Merito di Tonba; a sindacati chilometrici da Udine nella quale hanno perso la vita 8 operai.

A un giorno di distanza non è ancora possibile rendersi pienamente conto di quanto possa essere avvenuto nel tragico capannone delle polveri nere dove, divisi in tre celle, lavoravano una ventina di operai: infatti, gli occupanti delle celle ove si è verificato per primo lo scoppio sono tutti deceduti, gettati lontano e straziati dall'immensa esplosione di venti quintali di esplosivo.

Il numero dei feriti viene intanto riconfermato in dieci: cinque di essi sono stati ritrovati solo stamane, dopo che per una intera notte avevano vagato per le campagne in preda al terrore.

Oltre che dei feriti, tutta la notte sono continue le ricerche dei resti di quattro delle otto vittime; le altre quattro, di cui è stato

possibile procedere ad una parziale composizione, sono state sin dalle prime ore di stamane meta' del commosso e muto pellegrinaggio della popolazione di Mereto.

I tecnici della commissione di inchiesta, da noi interrogati, hanno affermato che il disastro sarebbe stato in dubbiamente di assai più vasto, per l'intera Mereto, se l'esplosione si fosse verificata nel reparto destinato alla fabbricazione della dinamite; la commissione ha potuto finora accettare solo che l'esplosione deve essere avvenuta in una « botte terrena », recipiente nel quale si effettua l'ultima fase di confezione della polvere nera, nel corso della quale essa acquista il potere esplosivo.

Lo scoppio, qui verificatosi, ha provocato l'esplosione dell'intero capannone, che è interrato, e per simpatia il fabbricato adibito all'imbalsamazione delle polveri sono stati tutti gli statali deceduti a termini dello statuto istitutivo della comunità stessa — da elementi che sono esplosi.

I compagni Foa e Giolitti hanno infine chiesto all'on. Gronchi, che vengono posti all'ordine del giorno della Camera un dibattito sull'attività svolta nella comunità dai membri deceduti e l'esigenza dei nuovi.

La legge è stata infine approvata: essa proroga i casuali fino all'emmaneazione del nuovo trattamento economico per gli statali, e comunque non oltre il 31 luglio 1954.

Alla fine della seduta è stato deciso di porre all'ordine del giorno di oggi alle 16 la legge sull'amnistia.

DALLA COMMISSIONE DEL SENATO

Approvata la legge sui danni di guerra

Concluso il Congresso dell'Associazione sinistrati

I compagni Foa e Giolitti hanno inviato una lettera al presidente della Camera, nella quale si chiede che i 18 membri italiani dell'associazione della comunità europea del carbone dell'acquisto del carbone, sia pure con alcune riserve, sia respinto l'odg. De Vito. E' stato così impedito all'assemblea di rispondere alla questione di fondo posta dal Capo dello Stato nel rinvio al Parlamento la legge sui casuali: l'esigenza di assicurare presto agli statali tutti i diritti di cui sono privi. A favore di questo o.d.g. si è pronunciato il dott. VITTORIO. Il governo (con SCOCÀ, i monarchici (con MORO), i monarchici (con SELVAGGI) e i liberali (con BOZZI) lo hanno definito invece improponibile, dopo che è stato invitato a decidere, il presidente MARTINO.

I tecnici della commissione di inchiesta, da noi interrogati, hanno affermato che il disastro sarebbe stato in dubbiamente di assai più vasto, per l'intera Mereto, se l'esplosione si fosse verificata nel reparto destinato alla fabbricazione della dinamite; la commissione ha potuto finora accettare solo che l'esplosione deve essere avvenuta in una « botte terrena », recipiente nel quale si effettua l'ultima fase di confezione della polvere nera, nel corso della quale essa acquista il potere esplosivo.

Lo scoppio, qui verificatosi, ha provocato l'esplosione dell'intero capannone, che è interrato, e per simpatia il fabbricato adibito all'imbalsamazione delle polveri sono stati tutti gli statali deceduti a termini dello statuto istitutivo della comunità stessa — da elementi che sono esplosi.

I compagni Foa e Giolitti hanno infine chiesto all'on. Gronchi, che vengono posti all'ordine del giorno della Camera un dibattito sull'attività svolta nella comunità dai membri deceduti e l'esigenza dei nuovi.

La legge è stata infine approvata: essa proroga i casuali fino all'emmaneazione del nuovo trattamento economico per gli statali, e comunque non oltre il 31 luglio 1954.

Alla fine della seduta è stato deciso di porre all'ordine del giorno di oggi alle 16 la legge sull'amnistia.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la gravità di quanti sono state accadute dinanzi al Senato.

Il vice presidente del Senato, a proposito dell'aumento delle pignioni, ha dovuto ricordare che la maggior parte delle famiglie romane si troverà in condizione di dover ridurre le già esigue spese per i generi di prima necessità, nel caso che il progetto governativo venga approvato.

Il senatore De Pietro ha ricordato la